

L'attività scientifica del Dipartimento si alimenta della sinergia di settori e interessi eterogenei. Le aree nelle quali si articola la ricerca sono: 1) storico politica; 2) sociologica; 3) giuridica; 4) economica; 5) linguistica.

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento per il triennio 2015-2017, in coerenza con gli obiettivi strategici della ricerca nel Piano Strategico 2015-2017 e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo, sono:

- I. Consolidare e aumentare la produzione e la qualità scientifica del Dipartimento**
- II. Incrementare le interazioni scientifiche con accademici, Università, enti, istituti di ricerca stranieri**
- III. Potenziare progetti di ricerca nazionali e internazionali**
- IV. Aumentare collaborazioni con aziende e enti pubblici nei settori di ricerca del Dipartimento**

Obiettivo I: Consolidare e aumentare la produzione e la qualità scientifica del Dipartimento

Monitoraggio: Riesame 2015

Scadenza obiettivo 2017

Azione 1.1 - Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni di ricerca su riviste scientifiche e/o monografie sui temi di ricerca sopra indicati pubblicati presso editori riconosciuti.

Indicatori

- A. Numero pubblicazioni articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali
- B. Numero monografie pubblicate presso editori riconosciuti
- C. Numero di inviti a tenere conferenze o seminari
- D. Numero di convegni, workshops, *summer/winter schools* organizzati dal Dipartimento

Azione 1.2. Consolidare e/o aumentare il numero degli interventi a convegni, workshops, seminari di studio (o altro)

Indicatori

- A. Numero di inviti a tenere conferenze o seminari presso convegni, workshops, schools e seminari di studio

Obiettivo II: Incrementare le interazioni scientifiche con accademici, Università, enti, istituti di ricerca stranieri

Monitoraggio: Riesame 2015

Scadenza obiettivo 2017

Azione 2.1. Consolidare e incrementare la rete di collaborazioni, scambi e visiting accademico con, da e per l'estero

Indicatori

- A. Numero di *fellowships, visiting*, inviti a tenere conferenze, workshops all'estero del personale docente-ricercatore, di assegnisti e dottorandi
- B. Numero di *fellowships, visiting*, inviti a tenere conferenze, workshops di accademici stranieri

Obiettivo III: Potenziare progetti di ricerca nazionali e internazionali

Monitoraggio: Riesame 2015

Scadenza obiettivo 2017

Azione 3.1. Incrementare il numero dei progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati da enti pubblici e privati

Indicatori

- A. Numero di richieste di partecipazione a bandi per il finanziamento e di progetti finanziati

Obiettivo IV: Aumentare le collaborazioni con aziende e enti pubblici nei settori di ricerca del Dipartimento

Monitoraggio: Riesame 2015

Scadenza obiettivo 2017

Azione 4.1. Consolidare e incrementare il coinvolgimento del tessuto socio-economico nella definizione dei diversi livelli di formazione e ricerca

Indicatori

- A. Numero di enti pubblici e privati coinvolti a qualsiasi titolo nel processo di formazione e di ricerca del Dipartimento.

I temi di ricerca rispetto ai quali ci si attendono risultati misurabili attraverso gli indicatori sopra descritti sono:

1) Area storico-politica. Storia della cittadinanza, dei diritti di cittadinanza e delle istituzioni rappresentative e parlamentari, dei partiti e dei movimenti politici nei Paesi europei in età moderna e contemporanea. Storia del pensiero democratico e delle teorie critiche della democrazia liberale. Corporativismo e “Nuovo Ordine” nel fascismo; i fascismi europei. Storia dell’anarchismo e dei movimenti sociali, storia del neutralismo e della non violenza (secolo XX). Processi di integrazione multiculturale delle élite; storia dell’amministrazione in realtà di confine materiale e immateriale (porti franchi, località ad elevata presenza di minoranze, congiunture storiche di trasformazione) tra XVIII e XIX secolo. Analisi del pensiero politico di fronte alla prima guerra mondiale; indagine sul pluralismo associativo in età contemporanea; ricerche sul pensiero politico inglese tra Otto e Novecento; dibattito sulla democrazia nel triennio giacobino; questione della legittimità del potere nel pensiero politico italiano dal 1815 al 1861; i moderati italiani e la critica della democrazia. Storia dei ceti dirigenti nell’Italia contemporanea (secoli XIX-XX), storia delle istituzioni universitarie (secoli XIX-XX), storia dei movimenti studenteschi (secoli XIX-XX), storia delle istituzioni educative nell’Italia repubblicana, storia del neutralismo e della non violenza (secolo

XX). Storia dei partiti politici in provincia di Lucca. Evoluzione della forma della guerra nel corso del Novecento, figure e temi relativi alla storia dei movimenti per la pace in Italia.

Equilibri nell'area dell'Europa Centro-orientale, del Caucaso e dello spazio ex sovietico, 1991-2014. Amministrazione coloniale e problemi sociali e politici dell'Africa e dell'Asia. Analisi dei processi di democratizzazione in atto, dei principali problemi della governance dello sviluppo sostenibile nell'area denominata MENA (Middle East and North Africa), con particolare riferimento agli equilibri geostrategici del Mediterraneo allargato, in una prospettiva storico-istituzionale.

L'idea di Europa nella tradizione socialista italiana, Party modeling and changes in party organization. Il finanziamento della politica e dei partiti politici (in Italia e in prospettiva comparata). Corruzione politico-amministrativa; organizzazioni criminali e mercati illegali, analisi prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione. Proteste anti-austerità in Italia in prospettiva comparata. Il Consumerismo politico in tempi crisi. Il movimento 5 stelle tra partito e movimento. L'idea di Europa nella tradizione socialista italiana. Party modeling and changes in party organization. Il finanziamento dei partiti politici, in Italia e in prospettiva comparata. Party Organizational Change.

Filosofia e teoria cosmopolitica, in particolare nella sua eredità kantiana. Forme di governo sovranazionale, teoria della giustizia globale. Teoria politica della modernizzazione, democrazia e plebiscitarismo

2) Sociologica. La Trasformazione del Controllo sociale; lo Stato e la teoria sociale; la sociologia di Pierre Bourdieu; il pensiero sociale di Karl Popper. Welfare nazionale e in prospettiva comparata, *Economics of flexibility, Lavoro, esclusione sociale, processi dell'autonomia, The Ecological perspective for the analysis of welfare systems*. Sociologia della salute. Marginalità urbana, sorveglianza e controllo nello spazio urbano, carcere e città, spazi di contenimento per migranti, beni comuni risorse naturali e città. Impatto sociale dei nuovi media, con particolare attenzione alle prospettive metodologiche connesse ai media studies (es. Digital Methods); alle implicazioni delle Digital Inequalities nella vita quotidiana; alle relazioni tra social media e comunicazione politica. Media, Cultural Industry & the Crisis, Global Culture, Aesthetics & Social Theory, Digital Cultures. Servizi sociali e assistenti sociali. Analisi dei dati qualitativi, con particolare riferimento alle questioni metodologiche relative alla Grounded Theory. Lo sviluppo dell'interazionismo simbolico contemporaneo. I giovani "NEET". La cremazione a Pisa. La struttura del volontariato in Toscana. Teorie e metodologie della valutazione di programmi complessi. Migrazioni: connessioni tra teoria sociale e teoria migratoria. Popolazioni immigrate, immigrati di seconda generazione e sistema scolastico, modelli di demo-linguistica per previsioni demografiche.

Psicologia politica: Autoritarismo e atteggiamenti antidemocratici, intercultura, psicologia di comunità: Partecipazione, inclusione e cittadinanza. Psicologia del lavoro e delle organizzazioni: Benessere organizzativo e valutazione dei rischi psicosociali; Processi di valutazione delle Competenze.

3) Giuridica. Diritto all'abitazione, politiche abitative e diritto dei contratti, diritti fondamentali e diritto privato europeo, responsabilità civile, fonti delle obbligazioni, armonizzazione del diritto privato. Giustizia

costituzionale, Costituzione e revisione costituzionale, tecnica normativa con particolare riguardo all'attuale percorso di revisione costituzionale, ordinamento giudiziario, tutela dei diritti in tempi di crisi economica; attività contrattuale della pubblica amministrazione, partenariato pubblico-privato, organizzazione e attività amministrativa, diritto amministrativo dell'ambiente (con particolare riferimento ai procedimenti amministrativi a valenza ambientale). Ruolo dei Parlamenti nazionali e del Parlamento UE nella governance della finanza pubblica. Crisi dello stato e delle finanze pubbliche, coesione sociale e liberalizzazione e regolazione dei trasporti. Contabilità pubblica. Disciplina giuridica della finanza pubblica italiana ed europea; sistema amministrativo delle infrastrutture portuali; rapporto governo-parlamento ed evoluzione della forma di governo. Immunità dalla giurisdizione delle organizzazioni internazionali; migrazioni; diritto internazionale penale; abuso del diritto nell'ordinamento UE. Relazione esterne dell'Unione Europea, spazio di libertà, sicurezza e giustizia, gestione di emergenze o minacce terroristiche, organismi geneticamente modificati.

4) Economica. Gli interessi di ricerca del Dipartimento includono: Storia monetaria dell'Italia e dell'Europa (secoli XVIII-XX). Storia bancaria. Storia dei ceti dirigenti europei (secoli XIX-XX). Storia dei processi di modernizzazione delle regioni mediterranee. Assetti organizzativi, competitività e crescita delle imprese; Analisi economica degli effetti della diffusione di Internet, Stato, mercato, asimmetrie informative e incertezza radicale; La crisi economica globale e il dibattito tra economisti neo-liberisti e keynesiani. Il ruolo del genere e dei contatti sociali nella valutazione della ricerca. La crisi economica e le immatricolazioni universitarie; Il finanziamento dell'istruzione e della ricerca universitaria. Analisi delle politiche pubbliche; Valutazione dell'ambiente e strumenti di intervento; Conflitto fra equità orizzontale e verticale con applicazione a varie politiche (formazione del capitale umano, sostegno alle famiglie, tassazione indiretta dei beni di lusso). L'analisi economica delle industrie della comunicazione, informazione e mass media. L'organizzazione delle reti di piccole medie imprese, la comunicazione organizzativa negli enti locali, l'organizzazione industriale e l'industria turistico-culturale. Approccio dei risultati potenziali, stratificazione principale, dati mancanti, problemi di identificabilità, inferenza di verosimiglianza e inferenza bayesiana in ambito causale, con applicazioni alla valutazione di politiche per imprese, di programmi di job training, di misure agro-ambientali e dei finanziamenti alla ricerca in ambito agricolo. Scienza economica e antisemitismo; gli economisti e la guerra; la circolazione internazionale delle idee economiche tra Sei e Settecento e tra Settecento e Ottocento; Sismondi: analisi delle crisi e politica economica; analisi economica del berlusconismo.

5) Linguistica. Linguaggi di specialità (filosofia XVIII sec., economia XVIII sec., beni culturali in prospettiva diacronica e sincronica), spagnolo come lingua immigrata. Analisi linguistica e semiologica del discorso politico (con particolare riguardo ai partiti di estrema destra in Francia). Rappresentazione delle diversità etniche e linguistiche nel cinema e nei media francesi. Dizionario elettronico: Lessico dei Beni Culturali (gruppo LBC: Progetto per un lessico multilingue dei beni culturali in collaborazione con l'Università di Firenze e l'Accademia della Crusca).

Le ricerche saranno condotte sia individualmente sia attraverso la cooperazione di ricercatori che, condividendo gli stessi interessi scientifici, propongano congiuntamente progetti anche interdisciplinari (esempio, diritti di cittadinanza, diritti fondamentali, *housing* e politiche di Welfare).

L'attività di ricerca del Dipartimento nel triennio 2015-2017 sarà valutata annualmente dalle commissioni di rating scientifico suddivise per aree (in particolare, 10, 11, 12, 13, 14), sulla base delle direttive contenute nella delibera n. 158 del 21/05/2014 del Senato Accademico. Questa ha rinnovato l'invito alle Commissioni Scientifiche di Area ad orientarsi verso i criteri di valutazione

della VQR, inserendo quindi anche criteri qualitativi e non solo quantitativi, e ad attenersi il più possibile alle tipologie di prodotti approvate con DM 15 luglio 2011 (VQR).

Commissione scientifica dell'Area 10
"Scienze letterarie dell'antichità, filologiche e storico-artistiche"

Criteria per l'attribuzione del rating 2014

Premessa

In merito all'invito da parte del Senato accademico (seduta del 21 maggio 2014) a tener conto della qualità e non esclusivamente della quantità dei lavori presentati impiegando a tal fine i criteri della VQR nel proprio lavoro, la Commissione dell'Area 10 fa presente l'oggettiva impossibilità, almeno allo stato attuale, di applicare il criterio più caratterizzante della VQR in senso qualitativo, ovvero l'esame e valutazione di ciascun lavoro da parte di persone competenti.

In effetti, 1) i lavori in questione non sono noti alla Commissione che attraverso i dati bibliografici forniti, e soprattutto 2) mancano alla commissione competenze in tutti i numerosi SSD accomunati in Area 10, e 3) non è previsto l'impiego di revisori esterni – come nel caso della VQR.

Inoltre, la finalità della VQR essendo la valutazione delle strutture, essa ha comportato l'anonimato dei revisori e dei risultati per i singoli ricercatori, circostanze che non potrebbero ripetersi nella valutazione del rating, che ha come scopo la ripartizione equa dei fondi di ricerca di Ateneo.

Risulta invece di più facile accoglimento l'invito a tenere conto della classificazione dei lavori presentati, in quanto l'elenco redatto dall'ANVUR rispecchia in buona misura la classificazione che la Commissione dell'Area 10 ha già adottato in passato, ancora nel 2013, e sotto ripropone. L'aspetto qualitativo, in mancanza di valutazione del contenuto, entra nell'attribuzione del rating con l'adozione di correttivi che accrescono il punteggio nel caso di pubblicazioni in sedi di particolare prestigio, corrispondenti alle riviste di "Classe A" e a case editrici di chiara fama nell'ambito dei singoli SSD. Si tratta ovviamente di un'approssimazione che non può in nessun modo sostituire l'esame competente del contenuto. In base alle esperienze degli anni passati [la "memoria storica" della Commissione arriva fino al 2008] la Commissione ha motivo di considerare la qualità dei lavori presentati dai docenti e ricercatori dall'Area 10 mediamente buona, e decisamente buona la dimensione internazionale (sia per la varietà di lingue impiegate, sia per le sedi di pubblicazione).

Va menzionata l'unica differenza significativa rispetto all'elenco dei tipi di pubblicazione considerati dell'ANVUR, ovvero la presenza delle recensioni tra i lavori di cui tener conto secondo i criteri della Commissione dell'Area 10. La decisione si motiva con la convinzione che la valutazione pubblica e non anonima della ricerca che il genere comporta richieda impegno e competenza e sia un aspetto rilevante dell'attività scientifica e culturale di docenti e ricercatori.

Il rating proposto si configura dunque come una descrizione per quanto possibile oggettiva della laboriosità dei docenti e dei ricercatori, che cerca di ovviare con il suddetto correttivo all'impossibilità di una competente valutazione del contenuto.

Si ritiene importante far presente che un aspetto rilevante della ripartizione dei fondi di Ateneo, al di là di una logica puramente premiale, dovrebbe essere la promozione della ricerca, soprattutto quando, con la sostanziale scomparsa dei PRIN, l'Area 10 può difficilmente contare su finanziamenti esterni. Ci si domanda quindi se non sia sensato riflettere sull'eventualità di considerare criteri di assegnazione dei fondi che tengano conto anche delle effettive necessità dei docenti e dei ricercatori.

Criteria di valutazione:

1. Monografia (compreso il manuale), edizione critica commentata, dizionario realizzato da un unico autore: da un minimo di 15 punti a un massimo di 20 punti.

"ed eventi culturali" barrato, da
espungere: rimasto nel testo per errore.
Pier Giorgio Borbone

2. Curatele di edizioni di scavo archeologico con saggio introduttivo, saggio/i nel testo e conclusioni dello stesso autore; edizione di testi, che ne comprenda il riesame e/o la traduzione, un saggio introduttivo e il commento: 12 punti.
3. Curatele consistenti nell'ideazione, organizzazione di volume monotematico a più voci, con saggio introduttivo; banche dati e software: 10 punti.
4. Saggio in rivista, articolo in atti di convegno, in miscellanea e in opere enciclopediche, saggio introduttivo, capitolo di libro, schede critiche in cataloghi: massimo 8 punti.
5. Traduzioni, note su rivista e recensioni: 3 punti.
6. Brevi voci di dizionario, di enciclopedie e di repertori, prefazioni brevi, resoconti di convegni ~~ed eventi culturali~~, schede bibliografiche (max 4 pubblicazioni): 1 punto.



La Commissione nell'attribuzione dei suddetti punteggi tiene conto anche:

- delle sedi di pubblicazione di particolare prestigio;
- della classificazione delle riviste elaborata dall'ANVUR;
- del numero delle pagine, con un bonus per ogni 100 pagine di pubblicazione (contate sommando i singoli lavori). Le pagine dei contributi eventualmente non valutati perché appartenenti alle categorie in cui è presente un limite alle pubblicazioni valutabili, contribuiranno comunque alla somma del numero delle pagine per la determinazione del relativo bonus.

La Commissione ricorda che al fine della determinazione del rating è importante che tutti i dati richiesti per i singoli lavori siano correttamente indicati (in particolare ISBN/ISSN, sede di pubblicazione, numero di pagine).

Allegato 1**Tabella per l'attribuzione punteggi rating 2014 (pubblicazioni 2009-2013)****AREA 11^(a)**

Tipologia di prodotto scientifico (b) (c)	Punti base	Rilevanza sede di pubblicazione rispetto alla comunità scientifica di riferimento ^(d)
1) Monografia di ricerca ^(e)	60	+ 15 / + 20
2) Edizioni critico-scientifiche di testi e documenti e traduzioni di testi classici ^(f)	45	+ 15 / + 20
3) Monografia di sintesi ^(g)	40	+ 5 / + 10
4) Monografia didattica ^(h)	35	+ 5 / + 10
5) Progettazione scientifica, coordinamento e cura editoriale d'indagini gruppi lavoro ⁽ⁱ⁾	25	-----
6) Progettazione, coordinamento e cura editoriale di convegni scientifici (Atti) ⁽ⁱ⁾	20	-----
7) Progettazione scientifica, coordinamento e cura editoriale di fascicoli monografici di riviste ⁽ⁱ⁾	15	-----
8) "Saggio" di ricerca ^(l)	15	+ 5 / + 7
9) Tavola cartografica	20	-----

Allegato 2

Note e Declaratorie alla Tabella:

a) Numero di pubblicazioni valutabili:

I docenti e ricercatori interessati dalla valutazione sono invitati a sottoporre alla Commissione un numero massimo di 10 pubblicazioni, scelte tra quelle inserite nell'Anagrafe della ricerca e pubblicate per la prima volta nel quinquennio pertinente (2009-2013). Sono escluse dalla valutazione le ripubblicazioni di lavori già editi (es. seconde edizioni, traduzioni in altra lingua, raccolte di saggi già pubblicati, ecc.).

b) Prodotti su supporto elettronico:

Tra i prodotti scientifici su supporto elettronico verranno presi in considerazione solo quelli equiparabili ai prodotti su supporto cartaceo. Tra i "saggi on line", in particolare, verranno presi in considerazione solo quelli pubblicati in siti di riconosciute associazioni professionali ovvero di riviste telematiche specializzate e qualificate, registrate con codice ISSN.

c) Prodotti con più autori:

Il punteggio è diviso automaticamente per il numero degli autori. Tuttavia, nel caso specifico di Saggi in cui sia indicata la parte ascrivibile individualmente a ciascun autore, e che tale parte corrisponda ai criteri generali della tipologia (lunghezza superiore a 5 pagine), si attribuisce il punteggio intero.

d) Punteggio aggiuntivo per la rilevanza della sede di pubblicazione:

I due punteggi si riferiscono rispettivamente alla sede di pubblicazione "Molto rilevante" ovvero "Di massima rilevanza" rispetto alla comunità scientifica di riferimento. Il punteggio aggiuntivo verrà attribuito in via eccezionale e adeguatamente motivata da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri: la lingua di pubblicazione rispetto alla comunità scientifica di riferimento; la presenza di sistemi di referaggio e/o di comitati scientifici per riviste, volumi o collezioni; l'inserimento in collane specialistiche; l'autorevolezza di cui la casa editrice gode rispetto alla comunità scientifica di riferimento.

e) Monografia di ricerca (tipologia 1):

La monografia di ricerca espone i risultati di una ricerca originale nella forma di un volume autonomo di una certa ampiezza, strutturato con coerenza attorno a un oggetto di studio.

f) Edizioni critico-scientifiche di testi e documenti e traduzioni di testi classici (tipol. 2):

L'edizione scientifica (di un testo, di una fonte o di un documento) mira a stabilire un testo (manoscritto o a stampa, edito o inedito), oppure a presentarlo in un'edizione corredata di apparati critici (Introduzione, note, varianti, tavole di concordanze, indici, bibliografia, ecc.), che siano frutto di un lavoro di ricerca. Possono rientrare in questa categoria anche le traduzioni di testi di autori classici, purché la traduzione sia opera del curatore e sia corredata di apparati critici. Sono escluse invece edizioni anastatiche, riproduzioni fotografiche e affini.

g) Monografia di sintesi (tipologia 3):

La monografia di sintesi, anche se non basata direttamente su fonti di prima mano, può essere valutata se contiene un apporto di avanzamento della ricerca scientifica nell'impostazione dei problemi, nonché nel ripensamento e nella risistemazione critica della bibliografia già esistente sull'argomento.

h) *Monografia didattica (tipologia 4):*

Le “monografie didattiche” possono essere valutate solo se, a giudizio motivato della commissione, presentano un più che consistente aspetto di ricerca, ossia contribuiscono in maniera significativa all’avanzamento degli studi nella disciplina in quanto non si limitano alla comunicazione di dati acquisiti a fini di apprendimento, ma nella loro stessa concezione dimostrano una riflessione originale sui problemi trattati.

i) *Volimi collettivi (tipologie 5-7):*

La direzione e il coordinamento di gruppi di lavoro e d’indagine è una delle modalità in cui si esplica la ricerca scientifica negli ambiti disciplinari di pertinenza della Commissione. Tale attività di direzione e coordinamento comporta un lavoro di riflessione sullo stato degli studi e l’individuazione di argomenti e problemi suscettibili di sviluppi originali. La cura editoriale dei risultati della ricerca in forma di volumi collettivi è dunque da considerarsi tipologia di prodotto scientifico valutabile, secondo modalità diversificate che tengano conto dell’effettivo contenuto di ricerca del prodotto. Le curatele di volumi in cui sia debole il nesso con un progetto di ricerca (es. raccolte di scritti d’occasione, raccolte di studi “in onore di...”, ecc.) sono escluse dalla valutazione.

l) *Saggio di ricerca (tipologia 8)*

Saggio su rivista, capitolo di libro, relazione a convegno, di lunghezza comunque superiore a n. 5 pagine.

**VERBALE DELLA RIUNIONE (19 giugno 2014)
DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA D'AREA N. 12**

Giovedì 19 giugno 2014, alle ore 11.30 , presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, in seguito a convocazione per via telematica della Presidente Prof.ssa E. Catelani, si è riunita la Commissione scientifica d'area n. 12,

composta:

- dai professori di I fascia E. Catelani, A. Gargani, D. Poletti, R. Teti;
- dai professori di II fascia E. Bargelli, T. Greco, M. Passalacqua, E. Pellicchia;
- dai ricercatori B. Galgani, A. Landi, L. Pasquali

tutti presenti ad eccezione dei giustificati Prof. R. Teti, Prof.ssa D. Poletti, e Prof.ssa E. Pellicchia, al fine di:

1) recepire le direttive del Senato Accademico che, con delibera n. 158 del 21/05/2014, ha rinnovato l'invito alle Commissioni Scientifiche di Area, in collaborazione con i Dipartimenti di riferimento, per l'attribuzione del rating, ad orientarsi verso i criteri di valutazione della VQR, inserendo quindi anche criteri qualitativi e non solo quantitativi, e ad attenersi il più possibile alle tipologie di prodotti approvate con DM 15 luglio 2011 (VQR).

La Presidente, Prof.ssa Catelani, prende la parola e dà avvio alla discussione in merito ai criteri valutativi utilizzando dalla Commissione nei lavori di valutazione.

Riprendendo quanto in parte già emerso ed ampiamente discusso in sede di riunione istruttoria del 5.6.2014, si enunciano e si definiscono le seguenti linee direttive:

1) pur mantenendosi nel solco delle indicazioni ricavabili dal *plafond* VQR, la Commissione adotta criteri autonomi e/o differenziati nell'intento di valorizzare opportunamente talune differenze di contesto.

Attenzione particolare è fatta in ordine alla classificazione delle riviste in classe A o B: tale criterio di valutazione sarà impiegato "a regime" soltanto a partire dalle opere edite nel 2012, pena, altrimenti, un'ingiustificata penalizzazione di quei lavori la cui allocazione editoriale non fosse stata in alcun modo presa in considerazione dal loro autore come elemento di "pregio" o meno. In ogni caso, due saranno i gruppi di riviste che verranno valutate: nel primo, quelle di classe A e B, mentre nel secondo, quelle di classe C o quelle non contenute in nessun elenco. Una valutazione autonoma e di merito dovrà essere fatta con riguardo ai contributi pubblicati su riviste straniere, specialmente quelle meno conosciute in Italia ma che possono essere in ogni caso considerate significative. In questa ipotesi la distinzione in classi ha carattere solo indicativo. Si conferma, altresì, l'essenzialità della presenza dei codici ISSN-ISBN ai fini della valutazione dei prodotti indicati;

2) la Commissione innalza l'originaria classe di punteggio assegnata alle monografie, onde valorizzare lo sforzo sistematico di questo modello di opera rispetto ad altre tipologie di lavoro;

3) ogni eventuale distacco dalla classificazione dei "prodotti" valutabili secondo le linee VQR sarà comunque motivato dalla specifica considerazione delle peculiarità del settore oggetto di giudizio.

Premesso che essa varrà solo come criterio orientativo per la Commissione che, in presenza di indici oggettivi, potrà anche discostarsene, si delibera che la nuova tabella di prodotti valutabili prende le mosse dalla classificazione in proposito rinvenibile per tutti i docenti nella piattaforma U-GOV.

<u>TIPOLOGIA PRODOTTO</u>	<u>DESTINAZIONE SCIENTIFICA</u>	<u>DESTINAZIONE DIDATTICO- RICOGNITIVA</u>
I) monografia	30/80	15/40
II) contributo in volume		
1. Capitolo o saggio	20/40	5/25
2. Voce in enciclopedia	20/40	5/25
3. Curatela	1/10	1/10
4. Prefazione/postfazione	5/10	1/10
III) traduzione	2/30	2/30
IV) contributo su rivista(*)		
1. articolo-saggio	20/40	5/25
2. recensione	5/10	1/5
3. nota a sentenza <i>non</i> meramente redazionale	5/30	5/15

Ad integrazione dei punteggi sopra riportati, la Commissione delibera altresì quanto segue:

- il *bonus* per la continuità della produzione scientifica si attesterà:
- sull'8%, se risulteranno coperti tutti gli anni presi in considerazione; sul 5%, se degli anni valutandine resterà "scoperto" soltanto uno.
- nel caso di "riedizioni" di opere già edite nel corso del medesimo quinquennio, alla valutazione "piena" della sola prima edizione, verrà ad aggiungersi la valutazione dimezzata al 50% di quelle successive.

Infine, su argomentata sollecitazione del Prof. Greco ed in ossequio a quella che parrebbe essere la *voluntas* sottesa alla procedura VQR presa a modello (ovvero quella di privilegiare la formulazione di giudizi di tipo qualitativo e non di tipo meramente quantitativo), si avvia tra gli astanti un ampio dibattito in merito alla opportunità/necessità di introdurre un limite massimo al numero di pubblicazioni valutabili per ciascun docente.

Ed è proprio su questo punto che la Commissione concerta di sollecitare una discussione più generale in seno al Consiglio di Dipartimento, affinché quest'ultimo possa formulare una propria decisione.

Il presente verbale, di pagine 2, viene inviato a tutti i componenti della Commissione scientifica d'area e a tutti gli uffici competenti.

La riunione si scioglie alle ore 13.00.

Il Presidente
Prof.ssa E. Catelani

Il segretario
Dr.ssa B. Galgani

(*) La Commissione chiarisce che, proprio per tener conto delle linee direttive VQR, rispetto a questa tipologia di prodotto, la distinzione tra destinazione scientifica e destinazione didattico-operativa dovrà essere interpretata anche, ove possibile, alla luce della classificazione della rivista su cui il lavoro risulta pubblicato: riviste A e B (=destinazione scientifica); tutte le altre (=destinazione didattico-operativa).

Criteria oggettivi per l'attribuzione del rating scientifico a professori e ricercatori afferenti all'Area 13

	I Articolo su rivista dotato di codice ISSN	II Capitolo in volume o atti di convegno, dotato di codice ISBN o ISSN	III Monografia dotata di codice ISBN
Fascia di merito	Punti	Punti	Punti
A	20	10	30
B	15	7,5	22,5
C	10	5	15
D	5	2,5	7,5
E	2	1	3

Note:

- Working paper e altra pubblicazione comunque dotati di codice ISBN: 2 punti;
- Recensione: 1 punto;
- Curatela con breve introduzione: 2 punti;
- Curatela senza introduzione: 1 punto;
- Ogni prodotto di ricerca sprovvisto di codice ISBN o ISSN vale 0 punti;
- Per quanto riguarda la valutazione dei capitoli pubblicati in volumi, si devono valutare un massimo di 2 contributi presentati da ciascun autore per ciascun volume;
- Pubblicazioni con più autori: il punteggio assegnato alla pubblicazione verrà moltiplicato per 2 e diviso per il numero di autori più 1: $2/(n+1)$, con n = numero di autori. Tale formula non si applica, però, al caso in cui gli autori siano solo 2, nel qual caso ciascun autore riceve l'80% del punteggio assegnato alla pubblicazione;
- Numero di prodotti valutabile per ciascun docente: max 12 prodotti



UNIVERSITÀ DI PISA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
COMMISSIONE SCIENTIFICA – AREA 14

BREVE NOTA ESPLICATIVA

Ferma la necessità di **inserire su U-GOV TUTTE le pubblicazioni** uscite nel quinquennio di riferimento, la commissione di valutazione dell'Area 14 opererà la propria valutazione sulla base dei dati relativi a cinque opere opportunamente segnalate quali più significative, ponderando il punteggio con l'aggiunta di alcuni "correttivi" relativi all'insieme della produzione scientifica prodotta.

Ciascun docente è perciò chiamato a compilare, sotto la propria responsabilità, la tabella allegata.

Al fine di operare la scelta più oculata tra le proprie pubblicazioni, si ricordano quali sono i criteri che verranno utilizzati per la valutazione delle stesse:

- 1) **Monografie** (testo di almeno 100 pagine che svolge un argomento unitario trattato organicamente): da 25 a 35 punti (con un range 25-30 per opere che arrivano fino a 200 pagine, e 30-35 per opere che superano le 200 pagine). Bonus di 4 punti per le opere oltre le 300 pagine. Nel caso la monografia sia scritta da più autori che hanno redatto parti distinte chiaramente attribuibili, ciascuna delle quali è di almeno 100 pagine quale singolo contributo, il punteggio è attribuito distintamente a ciascuno degli autori col medesimo criterio.
- 2) **Curatele** di libri, edizioni di testi con introduzioni e traduzioni: da 10 a 15 punti, ma da 15 a 20 se l'opera è da intendersi come libro di ricerca empirica e teorica, dotata di introduzione e traduzione o di introduzione e saggio ad opera del curatore per un minimo di 10 pagine.
- 3) **Saggio breve** (saggio o studio originale in rivista scientifica o volume, relazioni in atto di congresso, articolo in rivista scientifica, di almeno 10 pagine): da 5 a 12 punti (da 1 a 5 punti per opere fino a 15 pagine, da 5 a 10 punti per opere da 16 a 20 pagine, da 10 a 12 punti per opere che superano le 20 pagine). **Nota Bene:** per **rivista scientifica** si intende una rivista inserita nella "lista delle riviste scientifiche" dei settori non bibliometrici consultabile sul sito dell'ANVUR al seguente link: http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=254&Itemid=315&lang=it
- 4) **Rassegne bibliografiche, recensioni e note** (testi fino a 9 pagine): da 1 a 5 punti (1 punto per testi da 2 a 3 pagine; 2-5 punti per testi da 4 a 9 pagine).
- 5) Per le **pubblicazioni elettroniche**, solo quelle che attestano la loro presenza in DOAJ (la Directory of Open Access Journals) o dotate di ISBN/ISSN, con l'attribuzione di punteggi pari al punto 1 per le monografie (calcolando 2500 battute circa, note e spazi compresi, pari a una pagina), e pari al punto 3 per saggi brevi superiori alle 25,000 battute.

Si calcolano inoltre i due correttori, finalizzati a tener conto sia della quantità complessiva della produzione scientifica di ciascun docente nel quinquennio di riferimento, sia dei criteri per la valutazione raccomandati dal CUN, nel seguente modo:

Correttore "quantitativo": Fino a 5 punti complessivi se il numero di tutte le pubblicazioni registrate sul sito U-GOV nel quinquennio precedente raggiunge le 20 unità.

Correttore "qualitativo": Fino a 5 punti complessivi quando l'autore ha dichiarato con autocertificazione il possesso per uno o più dei 5 titoli indicati di uno o più dei seguenti criteri di merito:

- Per le monografie: la pubblicazione in collane dotate di comitato editoriale o sistema di referaggio;
- Per i saggi brevi: la pubblicazione su riviste certificate, con un sistema di referaggio o dotate di consigli scientifici;
- Per tutte le pubblicazioni: la redazione in lingua diversa dall'italiano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
 COMMISSIONE SCIENTIFICA – AREA 14

NOME _____ COGNOME _____

Estremi bibliografici: Autore, Titolo, luogo, edizione, data	TIPO DI PUBBLICAZIONE	NUMERO DI PAGINE ¹ (o di BATTUTE per le pubblicazioni elettroniche) ²	L'opera è da considerarsi libro di ricerca (per le curatele cfr nota 4)?	Edito in collane o riviste dotate di sistema di referaggio ³	CORRETTORE QUALITATIVO <i>Lingua</i>	CORRETTORE QUANTITATIVO
1	<input type="checkbox"/> Monografia ⁴ <input type="checkbox"/> Curatela ⁵ <input type="checkbox"/> Saggio breve ⁶ <input type="checkbox"/> Rassegne, recensioni, note		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI indicare quale:	<input type="checkbox"/> Redatto in italiano <input type="checkbox"/> Redatto in altra lingua (indicare quale):	Il numero di mie pubblicazioni registrate sul sito U-GOV del quinquennio 2009/13 che rientrano nelle 4 categorie indicate: <input type="checkbox"/> Raggiunge o supera le 20 unità (indicare numero: _____) <input type="checkbox"/> Non raggiunge le 20 unità (indicare numero: _____)
2	<input type="checkbox"/> Monografia <input type="checkbox"/> Curatela <input type="checkbox"/> Saggio breve <input type="checkbox"/> Rassegne, recensioni, note		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI indicare quale:	<input type="checkbox"/> Redatto in italiano <input type="checkbox"/> Redatto in altra lingua (indicare quale):	
3	<input type="checkbox"/> Monografia <input type="checkbox"/> Curatela <input type="checkbox"/> Saggio breve <input type="checkbox"/> Rassegne, recensioni, note		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI indicare quale:	<input type="checkbox"/> Redatto in italiano <input type="checkbox"/> Redatto in altra lingua (indicare quale):	
4	<input type="checkbox"/> Monografia <input type="checkbox"/> Curatela <input type="checkbox"/> Saggio breve <input type="checkbox"/> Rassegne, recensioni, note		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI indicare quale:	<input type="checkbox"/> Redatto in italiano <input type="checkbox"/> Redatto in altra lingua (indicare quale):	
5	<input type="checkbox"/> Monografia <input type="checkbox"/> Curatela <input type="checkbox"/> Saggio breve <input type="checkbox"/> Rassegne, recensioni, note		<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI indicare quale:	<input type="checkbox"/> Redatto in italiano <input type="checkbox"/> Redatto in altra lingua (indicare quale):	

FIRMA⁷

¹ Le pagine indicate devono essere **chiaramente attribuibili all'autore**.

² Nel caso di pubblicazioni elettroniche, saranno ammissibili solo quelle che attestino la loro presenza in DOAJ (la Directory of Open Access Journals) o che siano dotate di ISBN oppure di ISSN.

³ Ad es. collane dotate di comitato editoriale, consiglio scientifico, con sistema di *blind peer review*

⁴ Monografia (testo di almeno 100 pagine che svolge un argomento unitario trattato organicamente). Nel caso la monografia sia scritta da più autori che hanno redatto parti distinte chiaramente attribuibili, ciascuna delle quali dev'essere di **almeno 100 pagine quale singolo contributo**.

⁵ Cura di libri, edizioni di testi con introduzioni e traduzioni: **specificare se l'opera è da intendersi come libro di ricerca empirica e teorica, dotata di introduzione e traduzione o di introduzione e saggio ad opera del curatore per un minimo di 10 pagine**.

⁶ Saggio o studio originale in rivista o volume, relazioni in atto di congresso, articolo in rivista, di **almeno 10 pagine**

⁷ Il presente documento vale come Autocertificazione per la veridicità di quanto dichiarato.